



**AIAB 1** I visitatori del congresso Aiab hanno la possibilità di godere di numerosi eventi collaterali, come la prima Fiera mercato dei prodotti biologici in piazza Ferretto [a Mestre], promossa in collaborazione con il comune di Venezia.

**AIAB 2** I momenti più legati alla vita associativa di Aiab si svolgono il 16 maggio [sessione «Venti anni di Aiab»], con la relazione del presidente e il 17 [modifiche statutarie, approvazione documenti ed elezioni dei nuovi dirigenti].

# Cibo, non merce. Aiab a congresso

Si svolge a **Venezia**, dal 15 al 17 maggio, l'incontro nazionale della più importante organizzazione italiana del **biologico**. Idee e realtà di un'altra **agricoltura**

di **Gianluca Carmosino**

**L**O «TSUNAMI» CHE SI È ABBATTUTO nelle ultime settimane sulle politiche agricole mondiali non sembra aver esaurito la sua furia, come dimostra la crisi alimentare in decine di paesi. «Di certo, il modello di agricoltura che, per garantire l'accesso del cibo a tutti, impone sovrapproduzioni ed esportazioni internazionali, ormai è evidente a tutti, non funziona più - dice Andrea Ferrante, presidente di Aiab - Il biologico può ora giocare un ruolo importante, perché è attento alle produzioni locali, non dipende dall'energia fossile e sostiene le aziende familiari».

**Più del ritorno della destra al governo, è la crisi alimentare lo scenario che farà da sfondo, dal 15 a 17 maggio, al congresso nazionale di Aiab [Associazione italiana agricoltura biologica] dal titolo «Vivere bio: agricoltura, cibo, paesaggio, servizi al territorio», che si svolge a Venezia** [notizia a lato]. Il congresso è anche l'occasione per festeggiare il ventesimo anniversario di Aiab e prepararsi al congresso mondiale del biologico, che quest'anno sarà organizzato in Italia [a Modena, dal 16 al 20 giugno]. «Con i due convegni internazionali, le iniziative culturali ed enogastronomiche - aggiunge Andrea Ferrante - raccontiamo come il bio sia la risposta adeguata per il nord e per il sud del mondo perché non scarica, come fa l'agricoltura tradizionale, sulla società e sulla natura una buona parte dei suoi costi e perché può avere effetti economici positivi nel breve termine sia per produttori che per consumatori».

Al congresso si ragiona anche di come l'agricoltura familiare, a differenza di quella industriale, valorizza i saperi e le competenze dei contadini e dei territori. A Venezia, inoltre, si incontrano associazioni rurali e ambientaliste per mostrare le alternative bio ai progetti delle reti pro Ogm. Conclude Ferrante: «Ora la nostra principale preoccupazione è che l'unico candidato premier che non ha votato contro gli Ogm ha vinto le elezioni».

**Per partecipare al congresso iscriversi su [www.aiab.it](http://www.aiab.it)**



## IL CONGRESSO AIAB

### Altraeconomia e biodiversità

AL SECONDO congresso federale di Aiab ci sarà spazio per discutere dell'agricoltura bio e del suo rapporto con la società in due grandi convegni.

In particolare, giovedì 15 maggio sarà dedicato a «**Le risposte territoriali per una Altraeconomia: mercati del bio, filiera corta e sviluppo**

**locale: l'economia solidale**». Il programma prevede anche sessioni parallele e workshop dedicati ad «acquisti verdi», «filiera corta» e «gruppi di acquisto solidale». Venerdì 16, inoltre, si svolge un confronto su «**Biodiversità coltivata come valore culturale e ambientale**», in un convegno internazionale, con la partecipazione di esperienze francesi, olandesi, e spagnole. Tra gli ospiti più rappresentativi, ci sarà Salvatore Ceccarelli, che da anni, nel centro di ricerca dell'Icarda [International center for agricultural research in the dry areas], in Siria, promuove i programmi di selezione partecipativa più interessanti al mondo [su Carta n.16 trovate un'intervista a Ceccarelli dal titolo «Bisogna ripartire dai contadini»]. [www.aiab.it](http://www.aiab.it)

